



Azienda Ospedaliera di Perugia

Direzione Generale e Sede Amministrativa: Piazzale Giorgio Menghini, 8/9 - 06129 PERUGIA
Sede Legale: Ospedale S. Maria della Misericordia - S. Andrea delle Fratte - 06132 PERUGIA
Codice Fiscale e Part.IVA 02101050546 Tel. : 075.5781 - Fax. : 075.5783531 - Sito Internet:
www.ospedale.perugia.it

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

26 MAG. 2017

N°

1114

OGGETTO: Bilancio d'esercizio per l'anno 2016 - Presa d'atto di correzioni sul parere del Collegio Sindacale

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la proposta di deliberazione 26/05/2017 N. 10 di pari oggetto predisposta dalla competente Articolazione Organizzativa e allegata a questo atto come parte integrante:

ACQUISITI I PARERI FAVOREVOLI DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DEL DIRETTORE SANITARIO

DELIBERA

DI FARE INTEGRALMENTE PROPRIA LA MENZIONATA PROPOSTA DI DELIBERA E DI DISPORRE QUINDI COSI' COME IN ESSA INDICATO

IL DIRETTORE GENERALE (Dr. Emilio Duca)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dr. Maurizio Valorosi)

IL DIRETTORE SANITARIO (Dr. Diamante Pacchiarini)

DIREZIONE
CONTABILITA' E BILANCIO

PROPOSTA DI DELIBERA 26/05/2017 N° 10

OGGETTO: Bilancio d'esercizio per l'anno 2016 – Presa d'atto di correzioni sul parere del Collegio Sindacale

PREMESSO:

Il bilancio per l'esercizio 2016 è stato approvato dall'Azienda Ospedaliera di Perugia con la deliberazione n. 1111 del 23/05/2017 ed espone un utile di Euro 2.227.868,47 che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 del D. Lgs. 118/2011, è stato destinato alla copertura delle perdite pregresse portate a nuovo.

Tale documento di bilancio contiene, all'allegato 2, il parere espresso dal Collegio Sindacale.

Il bilancio di esercizio 2016 insieme alla relazione del Collegio Sindacale è stato trasmesso il 24/5/2017, tramite PEC alla Regione dell'Umbria all'indirizzo e-mail direzionesanita.regione@postacert.umbria.it, onde consentire alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 1 lettera a) punto 3 della L.R. 9/4/2015 n. 11 e dell'art. 32 comma 7 D. Lgs. 118/2011, di approvare i bilanci degli enti, di cui alle lettere b) e c) (tra cui le Aziende ospedaliere) del comma 2 dell'art. 19 dello stesso D. Lgs. 118/2011, entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento.

In data 25/5/2017 il Collegio Sindacale ha rilevato la presenza di errori materiali, nel corpo del verbale sopra richiamato, ed ha ritenuto necessario correggere tali errori attraverso una riscrittura del verbale che, nella nuova versione emendata, si allega al presente atto e che si ritiene necessario inviare alla Regione dell'Umbria ad integrazione della Deliberazione n. 1111/2017.

Tutto ciò premesso e considerato

SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

- 1) Prendere atto del nuovo verbale trasmesso dal Collegio Sindacale in ordine al bilancio di esercizio 2016, ove lo stesso Collegio ha corretto degli errori materiali presenti nella precedente versione.
- 2) Allegare tale documento sub 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 3) Trasmettere alla Regione dell'Umbria, all'indirizzo di posta elettronica certificata direzionesanita.regione@postacert.umbria.it, la presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 comma 7 D. Lgs. 118/2011 e ai sensi dell'art. 83 comma 1 lettera a) punto 3 della L.R. 9/4/2015 n. 11.

L'Estensore
Dr. Roberto Ambrogio

Il Responsabile
Dr. Roberto Ambrogio

Ente/Collegio: AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Regione: Umbria

Sede: Ellisse - Edificio A - Piazza Lucio Severi 1 - 06132 Perugia

**Verbale n. 8 del COLLEGIO SINDACALE del 23/05/2017**

In data 23/05/2017 alle ore 18.40 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

PAOLA PICCIARIELLO

Presente

Componente in rappresentanza della Regione

DOMENICO CIAFARDONI

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

ANDREA PETTERINI

Presente

Componente in rappresentanza della Regione

FILIPPO RICCARDI

Presente

Componente in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci

MORENO PANNACCI

Presente

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1) Redazione, con integrazione, della relazione Collegio Sindacale al Bilancio d'esercizio 2016 già redatta ed allegata al Verbale n. 7 in data odierna.

Il presente verbale viene redatto al solo scopo di esplicitare il parere "favorevole" al bilancio d'esercizio 2016 dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, già formulato da questo Collegio, in allegato al precitato verbale n. 7, in quanto, a causa di un inconveniente tecnico, la parola "favorevole" non è risultata acquisita nel salvataggio al sistema operativo PISA e quindi non stampata sulla precedente versione.

Restano fermi, confermati ed invariati tutti i contenuti riportati nel precedente verbale n. 7 con l'integrazione di quanto innanzi precisato.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE
26 MAG 2017 N. 1115 PAG. N. 2

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 19.00

previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2016

In data 23/05/2017 si è riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2016.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presenti: Dott.ssa Paola Picciariello, Dott. Domenico Ciafardoni, Dott. Moreno Pannacci, Dott. Andrea Petterini e Dott. Filippo Riccardi.

Nessun assente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 928

del 28/04/2017, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 28/04/2017

con nota prot. n. del 28/04/2017 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ stato patrimoniale
- ☒ conto economico
- ☒ rendiconto finanziario
- ☒ nota integrativa
- ☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 2.227.868,47 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 1.936.834,45, pari al 665 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2016, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2015)	Bilancio d'esercizio 2016	Differenza
Immobilizzazioni	€ 181.015.149,00	€ 176.496.100,00	€ -4.519.049,00
Attivo circolante	€ 152.570.434,00	€ 155.939.205,00	€ 3.368.771,00
Ratei e risconti	€ 1.385.925,00	€ 1.212.356,00	€ -173.569,00
Totale attivo	€ 334.971.508,00	€ 333.647.661,00	€ -1.323.847,00
Patrimonio netto	€ 187.066.852,00	€ 193.589.667,00	€ 6.522.815,00
Fondi	€ 69.587.012,00	€ 59.237.587,00	€ -10.349.425,00
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti	€ 76.435.576,00	€ 79.127.700,00	€ 2.692.124,00
Ratei e risconti	€ 1.882.067,00	€ 1.692.707,00	€ -189.360,00
Totale passivo	€ 334.971.507,00	€ 333.647.661,00	€ -1.323.846,00
Conti d'ordine	€ 139.852,00	€ 160.985,00	€ 21.133,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2015)	Bilancio di esercizio 2016	Differenza
Valore della produzione	€ 309.452.016,00	€ 307.308.956,00	€ -2.143.060,00
Costo della produzione	€ 300.044.835,00	€ 303.932.213,00	€ 3.887.378,00
Differenza	€ 9.407.181,00	€ 3.376.743,00	€ -6.030.438,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -409.069,00	€ -337.416,00	€ 71.653,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 464.643,00	€ 8.416.964,00	€ 7.952.321,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 9.462.755,00	€ 11.456.291,00	€ 1.993.536,00
Imposte dell'esercizio	€ 9.171.721,00	€ 9.228.423,00	€ 56.702,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 291.034,00	€ 2.227.868,00	€ 1.936.834,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2016 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2016)	Bilancio di esercizio 2016	Differenza
Valore della produzione	€ 309.444.209,00	€ 307.308.956,00	€ -2.135.253,00
Costo della produzione	€ 299.597.066,00	€ 303.932.213,00	€ 4.335.147,00
Differenza	€ 9.847.143,00	€ 3.376.743,00	€ -6.470.400,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -370.985,00	€ -337.416,00	€ 33.569,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -13.364,00	€ 8.416.964,00	€ 8.430.328,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 9.462.794,00	€ 11.456.291,00	€ 1.993.497,00
Imposte dell'esercizio	€ 9.462.794,00	€ 9.228.423,00	€ -234.371,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 2.227.868,00	€ 2.227.868,00

Patrimonio netto	€ 193.589.667,00
Fondo di dotazione	€ 2.602.662,00
Finanziamenti per investimenti	€ 191.220.976,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 2.204.442,00
Contributi per ripiani perdite	€ 4.944.927,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 1.838.978,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -11.450.186,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 2.227.868,00

L'utile di € 2.227.868,00

☒ 1)	Si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2016
☐ 2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

☐ 3)

determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Collegio ritiene opportuno precisare che l'incremento dell'utile rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 1.936.834,45 è da ascrivere principalmente alle seguenti voci:

proventi straordinari, nella voce insussistenze attive, quantificati in complessivi euro 7.438.374, di cui le voci più rilevanti sono: la riduzione del fondo oneri del personale in quiescenza pari ad euro 4.383.636; la cancellazione di quota dei fondi accantonati per rinnovi contrattuali pari ad euro 1.000.000; l'insussistenza di somme accantonate ai fondi rischi ed oneri per liti / arbitraggi e somme accantonate ai fondi rischi per la gestione dei locali di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia e dell'Azienda Ospedaliera di Perugia in uso reciproco, per complessivi euro 1.863.017, della cui valutazione questo Collegio ne ha preso conoscenza solamente in sede di esame della delibera del Direttore Generale n. 928 del 28 aprile 2017, avente ad oggetto "Adozione del Bilancio d'esercizio per l'anno 2016".

Si ritiene opportuno rilevare che il risultato della gestione caratteristica aziendale ha registrato un decremento di euro 6.030.439 e che, in assenza del risultato più che positivo della gestione straordinaria, il risultato finale di esercizio sarebbe stato negativo. Inoltre, il Collegio osserva che nel prospetto di bilancio, allegato alla delibera di adozione dello stesso, il totale Attivo ed il totale Passivo registrano una differenza di euro 453.555 che, da quanto riferito dal Responsabile della Direzione Contabilità e Bilancio, dovrebbe ascriversi alla voce "Debiti vs aziende sanitarie pubbliche", di cui euro 328.050 riferiti alla lettera d) "...della Regione per altre prestazioni" ed euro 125.504 riferiti alla lettera sub f) "...fuori Regione". L'errore, imputabile ad un malfunzionamento del software, andrà comunque corretto con ristampa del prospetto numerico di bilancio. Si segnala, altresì, la necessità di procedere alla correzione di pag. 86 della Nota Integrativa ove alla voce "Medicinali" lo scostamento tra gli anni 2015 e 2016 è stato indicato quale decremento di euro 1.542.466,34 pari a +4%, anziché quale incremento di pari importo. Nella stessa Nota Integrativa andranno rettificate le tabelle relative alle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali che alla luce della documentazione di dettaglio richiesta e fornita presentano delle difformità negli importi degli ammortamenti soggetti alla sterilizzazione. Nella fattispecie, la Tabella 1 andrà integrata con l'indicazione dell'importo di euro 239.370 relativo alle immobilizzazioni soggette a sterilizzazione e la tabella 5 l'importo andrà riportato nella misura corretta di euro 9.338.561 anziché 8.520.584.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☒ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per elementi di dettaglio circa le aliquote di ammortamento applicate, si fa rinvio a quanto riportato nella sezione "Ammortamento immobilizzazioni".

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per elementi di dettaglio circa le aliquote di ammortamento applicate, si fa rinvio a quanto riportato nella sezione "Ammortamento immobilizzazioni".

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

I titoli sono costituiti dalle partecipazioni nel Consorzio Metis e nelle società consortili Umbria Salute e Umbria Digitale.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

La voce rimanenze è composta dal valore delle scorte di materiali sanitari e non sanitari stoccate al 31.12.2016 nei magazzini farmaceutici ed economici, nonché presso i reparti, il cui valore complessivo ammonta ad euro 11.636.943, con un incremento di euro 45.278 rispetto al precedente esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

La valutazione è stata eseguita secondo il prudente apprezzamento dell'Organo di Amministrazione. Per l'anno 2016 i crediti ammontano ad euro 38.259.034, con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 4.944.272. I crediti sono vantati nei confronti della Regione Umbria, di Comuni vari, delle varie Aziende Sanitarie regionali ed extraregionali, amministrazioni pubbliche e verso privati. In particolare si evidenzia che i crediti nei confronti delle ASL regionali, comprendenti sia i crediti derivanti da mobilità sanitaria che quelli da prestazioni oggetto di fatturazione diretta, ammontano a complessivi euro 13.131.389. L'importo dei crediti è riportato al netto del fondo di svalutazione che nell'esercizio in commento non è stato incrementato, in quanto ritenuto capiente; l'ammontare del fondo svalutazione crediti al 31/12/2016 è pari ad euro 11.234.307, di cui euro 7.955.819 a copertura dei rischi su crediti verso clienti privati. La congruità del fondo, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, è stata oggetto di attento esame e controllo da parte del Collegio Sindacale.

Come già evidenziato in altre occasioni, si pone l'attenzione sulla esigenza di eliminare i crediti ormai prescritti e/o inesigibili verso i clienti privati cittadini, crediti che, pur coperti dal fondo svalutazione, non hanno più ragione di rimanere indicati in bilancio.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

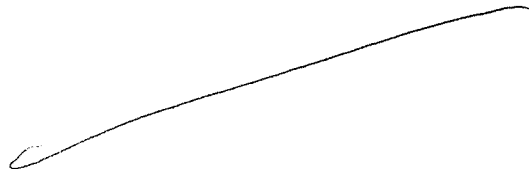
E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2016.)

L'ammontare complessivo della voce riguarda i soli risconti attivi che ammontano ad euro 1.212.356 e si riferiscono quanto ad euro 1.071.997 ai premi per polizze di assicurazione RC professionale e quanto ad euro 140.359 a canoni di noleggio area sanitaria e non.



Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

La Regione non ha verificato lo stato di adeguatezza dei fondi ai sensi di quanto previsto dall'art. 29, c. 1, lettera g), del D.Lgs. 118/2011.

Il Collegio, allo scopo di procedere compiutamente a quanto previsto dall'art. succitato, stesso comma e stessa lettera, relativamente all'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri e dal loro relativo utilizzo, con mail del 15/05/ u.s. ha richiesto un analitico prospetto riportante una dettagliata informativa, distintamente per tipologia di rischio ed onere, nonché gli importi del fondo utilizzati nel corso dell'esercizio 2016.

Allo scopo di procedere compiutamente a quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lettera g), del D.Lgs. n. 118/2011, relativamente all'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al loro relativo utilizzo, il Collegio con e-mail del 15 maggio u.s., ha richiesto un analitico prospetto riportante una dettagliata informativa, distintamente per tipologia di rischio ed onere, nonché gli importi del fondo utilizzati nel corso dell'esercizio 2016.

Nel corso di apposite riunioni, tenutesi nei giorni 11 - 15 - 16 - 19 e 23 maggio 2017, con i vari Responsabili, sono stati forniti analitici prospetti contenenti,

tra l'altro, dettaglio degli accantonamenti proposti nonché i criteri utilizzati per la quantificazione degli stessi.

Il Collegio, alla luce della documentazione esaminata, sulla scorta degli indirizzi per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2016, forniti dalla Regione dell'Umbria con nota prot. n. 0082323 del 11.04.2017, nonché del principio OIC 31 (ex 19) e di quelli fissati dal D. Lgs. n. 118/2011, ritiene che nella valutazione di detti fondi siano stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza con il rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione di detti fondi ed al relativo utilizzo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lettera g) del più volte citato D. Lgs n. 118/2011.

La valorizzazione dei fondi iscritti in bilancio al 31.12.2016 per complessivi € 59.237.587, è stata la seguente:

Fondi per imposte, anche differite: € 1.683.691.

Fondo rischi per cause civili e oneri processuali: € 7.824.631. Nel 2016 si è proceduto ad una riduzione di euro 450.000, iscritta nelle partite straordinarie quale insussistenza del passivo, in quanto riferita a giudizi conclusi.

Fondo rischi per contenzioso personale dipendente: € 4.520.838. Nel 2016 si è proceduto ad una riduzione di euro 731.295, iscritta nelle partite straordinarie quale insussistenza del passivo, in quanto riferita a giudizi conclusi.

Fondo rischi per copertura diretta dei rischi autoassicurazione: € 2.502.408 per far fronte al pagamento del corrispettivo dovuto per la liquidazione dei sinistri RCT per la prima fascia fino a 70.000 Euro. Detto fondo è stato costituito nel 2013 in relazione al nuovo sistema di assicurazione diretta adottato, per il sistema sanitario umbro, negli ultimi due mesi dell'anno. Nell'esercizio 2016 è stata accantonata la somma di € 1.000.000 ed utilizzato il fondo per € 390.118.

Altri Fondi Rischi: € 8.657.618. Detto fondo prevede un accantonamento di € 30.000 per l'esercizio 2016 a fronte di franchigie assicurative. Nello stesso fondo è ricompreso quello relativo all'equo indennizzo pari ad € 423.363, che per il 2016 non evidenzia alcun accantonamento in ossequio alla normativa vigente.

Fondo rischi per quote inutilizzate contributi vincolati: € 1.044.758. Gli accantonamenti dell'esercizio sono risultati pari ad € 307.342 di cui 27.472 per quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra-fondo) ed € 279.870 per quote inutilizzate contributi vincolati da privati.

Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente: € 4.486.352. Il fondo nell'anno 2016 ha registrato un accantonamento di euro 597.052, determinato sulla base del DPCM 18 aprile 2016, ai sensi dell'art. 1, c. 469, della L. 208/2015. Altresì, alla luce del DPCM sopra menzionato e dei vigenti criteri di determinazione degli accantonamenti, la Direzione del Personale ha quantificato in euro 1.000.000 le somme accantonate in passato e non più necessarie, che sono state iscritte nelle partite straordinarie come insussistenze del passivo.

Fondo oneri differiti per attività libero-professionale: € 1.553.880.

Fondo oneri personale in quiescenza: € 1.000.000. Detto fondo ha registrato un utilizzo di € 43.746 ed una riduzione di euro 4.383.636 iscritta tra le partite straordinarie come insussistenza del passivo, a seguito di una revisione dei fabbisogni effettuata dalla Direzione del Personale delle somme precedentemente accantonate per l'eventuale riliquidazione dei trattamenti

pensionistici del personale in quiescenza a seguito di miglioramenti contrattuali.

Fondo quote inutilizzate di concorsi rimborsi e recuperi da Regione: € 12.177.828.

Altri fondi oneri e spese: € 13.785.581. Nel suddetto fondo è stata accantonata nell'esercizio 2016 la somma di € 450.000, di cui € 200.000 per le spese di riscaldamento e gestione degli edifici di Via Dal Pozzo di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia, € 200.000 per interessi di mora ed € 50.000 per l'eventuale conguaglio per il consumo di energia elettrica da parte della ditta Engie Servizi per l'anno 2016. Nel corso dell'anno 2016 i fondi in esame hanno subito un decremento per la registrazione di insussistenze del passivo per € 681.722, di cui € 544.063 riferiti a somme accantonate negli esercizi 2009 - 2014 per le spese di gestione dei locali di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia e dell'Azienda Ospedaliera di Perugia in uso reciproco, per la cui suddivisione si è raggiunto un accordo nel corso dell'anno 2016.

Per quanto concerne le voci, in precedenza evidenziate, relative a riduzioni operate nel corso dell'esercizio 2016 ed iscritte nelle partite straordinarie quali Insussistenze del passivo, anche relativamente alla procedura seguita, si fa rinvio alle considerazioni conclusive riportate nella sezione "Proventi ed oneri straordinari".

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Ammontano a complessivi euro 79.581.255, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 3.145.679 riferito interamente ai debiti verso fornitori. Per il dettaglio dei debiti si rimanda alla voce sub 14 della Nota Integrativa, ove gli stessi risultano distinti anche per anno di formazione.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

In merito alla attestazione dei tempi di pagamento, ex art. 8 del D.L. 24.04.2014 n. 66, si prende atto che l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti, elaborato secondo le tecniche definite con il DPCM 22.09.2014 e pubblicato sul sito internet aziendale, è pari a -39,07, da interpretare nel senso che l'Azienda Ospedaliera di Perugia ha effettuato i pagamenti in anticipo di 39,07 giorni rispetto al termine ordinario di scadenza di 60 giorni.

Si precisa che i pagamenti effettuati oltre i termini di legge (fatture pagate in ritardo: la categoria comprende tutti i casi in cui il ritardato pagamento è dipeso da fattori aziendali) hanno interessato n. 100 documenti per un ammontare complessivo di euro 403.506,31 pari allo 0,28% dei pagamenti effettuati nel 2016. Le motivazioni dei ritardi, in molti casi limitati a pochi giorni, sono da ascrivere a diversi fattori, quali disguidi, forte mole di lavoro del periodo, momentanea carenza di personale, momentanee inefficienze delle procedure informatiche, ecc. Va precisato, altresì, che per una parte consistente delle fatture non sussiste in realtà alcun ritardo in quanto la fattura, pure a distanza di tempo, è stata annullata con una nota di credito.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Quanto all'anzianità delle poste contabili, il Collegio evidenzia che i debiti verso fornitori presentano un importo rilevante per debiti risalenti a cinque o più anni fa, pari ad euro 1.037.047, ed all'anno 2015 pari ad euro 3.013.428.

Chieste spiegazioni, sono stati prodotti al Collegio alcuni prospetti da cui si evince che le partite aperte effettivamente riferibili all'anno 2015 sono dell'importo complessivo di euro 995.281,36, di cui euro 101.211,36 per fatture pervenute ed euro 894.070,00 per fatture da ricevere. Il residuo importo di euro 2.018.146,74, invece, si riferisce a partite aventi origine in anni precedenti tra cui la più significativa addirittura nel 2004. La spiegazione tecnica risiederebbe nel fatto che quando vengono movimentate vecchie partite, anche per pagarne o stornarne solo una parte, il software crea una nuova partita per il residuo alla quale deve essere attribuita dall'operatore una data di riferimento. Nella fattispecie, è stata indicata la data del 31/12/2015 ad una partita aggregata risalente al 2004 dell'importo di euro 2.266.774,80 e pertanto il sistema, quando ha estrapolato i debiti per anno di formazione, ha incluso tale importo tra quelli scaduti nel 2015. La stessa situazione si è verificata con riferimento ai debiti con anni di formazione precedenti al 2015, tanto da generare incongruenze quali l'incremento dal 2015 al 2016 dei debiti con anno di formazione 2014 (da euro 609.636,30 ad euro 779.050,00).

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 160.984,00
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

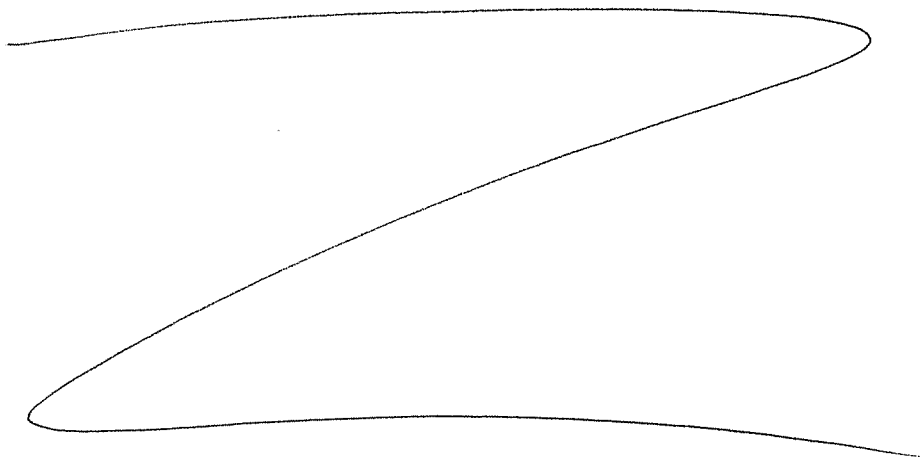
Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

IRAP per euro 9.046.358

IRES per euro 182.065

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 1.231.494,00
I.R.E.S.	



Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 112.377.698,00
Dirigenza	€ 50.064.092,00
Comparto	€ 62.313.606,00
Personale ruolo professionale	€ 291.228,00
Dirigenza	€ 291.228,00
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 16.504.990,00
Dirigenza	€ 0,00
Comparto	€ 16.504.990,00
Personale ruolo amministrativo	€ 5.647.973,00
Dirigenza	€ 423.514,00
Comparto	€ 5.224.459,00
Totale generale	€ 134.821.889,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Il caso non si è verificato.

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

Sulla scorta di quanto attestato, su richiesta del Collegio, dalla responsabile della Direzione del personale si evidenzia che le ore di straordinario liquidate dall'Azienda Ospedaliera nel corso dell'esercizio 2016 non hanno superato le disponibilità dei fondi contrattuali per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno, previste dai rispettivi CCNL per la dirigenza medica, sanitaria, PTA e del comparto.

Per quanto concerne i tetti individuali di ciascun dipendente, nel corso del 2016 si sono verificate n. 7 situazioni di modesto sforamento del tetto massimo individuale (pari a 250 ore/anno per il 5% del personale in servizio), tutte riferite ad operatori sanitari del comparto, su un totale di circa 1.800 unità afferenti al Dipartimento delle professioni sanitarie.

Le motivazioni sono state determinate da improvvise e massicce cessazioni di rapporti di lavoro a T.D., in particolare nei mesi di novembre e dicembre 2016, unitamente all'impossibilità di monetizzare le ferie non godute dei pensionandi.

Lo sforamento, comunque modesto, da un minimo di 6 h. e 20 m. fino ad un massimo di 39 h. e 26 m., si è verificato in contesti assistenziali di particolare complessità (S.C. Malattie infettive, S.C. Unità Spinale, S.C. Neurochirurgia, ecc.)

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati nuovi accantonamenti per € 597.052, determinati in base alle indicazioni del DPCM 18 aprile 2016, recante "criteri di determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali, ai sensi dell'art.1, comma 469, della L. n.208/2015,, e, dunque, pari allo 0,4% del monte salari 2015. La stima dell'accantonamento per i rinnovi contrattuali comprende anche gli oneri riflessi a carico dell'Azienda, forfetariamente stimati in misura del 37% (oneri sociali ed IRAP).

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 15.758.470,92 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

Non ci sono convenzioni con Case di cura e ambulatori.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 138.562.194,00
---------	------------------

Il totale di cui sopra è comprensivo degli importi riferiti agli acquisti di beni, acquisti di servizi sanitari, acquisti di servizi non sanitari, manutenzioni e riparazioni, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione, al netto del costo per la farmaceutica di cui al punto precedente.

Le voci di costo che, in valori assoluti, hanno manifestato incrementi più significativi sono:

- Beni sanitari, con un incremento di € 3.624.813,41, pari a + 4,11%;

di cui

- medicinali, con un incremento di € 1.542.466,34, pari a + 3,99%;

- dispositivi medici, con un incremento di € 1.109.378,53, pari a + 2,36%;

- Godimento di beni di terzi, con un incremento di € 609.389,14, pari a + 26,71%, per lo più dovuto al maggior costo sostenuto per i canoni di noleggio per attrezzature sanitarie.

Diminuzioni di costo si sono riscontrate alla voce "Acquisti servizi non sanitari", in particolare quello delle assicurazioni (- € 942.644,719) nonché di quelle inerenti la telefonia, servizio di lavanderia, manutenzioni e riparazioni.

Sostanzialmente stabili quelle relativi alla pulizia ed altri servizi appaltati da privato (vigilanza, collegamenti, gestione magazzini, archiviazione documentazione sanitaria ed amministrativa, ecc.).

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 10.553.001,00
Immateriali (A)	€ 296.886,00
Materiali (B)	€ 10.256.115,00

Eventuali annotazioni

Negli indirizzi per la predisposizione del Bilancio d'Esercizio 2016 forniti dalla Regione dell'Umbria, con nota prot. n. 82323 del 11.04.2017, al paragrafo "utilizzo contributi in conto esercizio per investimenti", per l'ammortamento dei cespiti acquistati con contributi in conto esercizio, si fa rinvio ai coefficienti stabiliti dall'allegato 3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come però più volte evidenziato dal Collegio, il testo dell'art. 29, comma 1, lettera b) è stato modificato dall'art. 1, c. 36, della Legge n. 228 del 24.12.2012 che, nel riscriverne il testo, ha eliminato il capoverso che faceva riferimento alle aliquote indicate nella Tabella 3, che risulterebbe quindi, abrogata.

Ne deriva, quindi, che le aliquote di ammortamento applicabili, in particolare per i cespiti acquistati con contributi in conto esercizio destinati ad investimenti sono unicamente quelle previste nel novellato testo dell'art. 29, c. 1, lett. b), che per l'anno 2016 prevedono un'aliquota di ammortamento del 100% del valore.

L'applicazione della predetta percentuale di ammortamento del 2016 determina un ammortamento pari a complessivi € 5.249.683,03 anziché di € 885.999,36 come determinato dall'Azienda Ospedaliera di Perugia.

Tale differenza non influisce sul risultato economico per effetto delle sterilizzazioni, mentre influisce, per l'importo di € 4.363.689,67, sul Patrimonio Netto che pertanto andrà adeguato alla vigente normativa.

Il Collegio, pertanto, rinnova l'invito all'Azienda Ospedaliera di Perugia a confrontarsi con gli appositi organi della Regione dell'Umbria al fine di rivedere le indicazioni in materia, alla luce delle modifiche introdotte, dalla L. 228/2012, all'art. 29, c. 1, lettera b), alle quali necessariamente l'Ente dovrà attenersi.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -337.416,00
Proventi	€ 294,00
Oneri	€ 337.710,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 8.416.964,00
Proventi	€ 8.456.407,00
Oneri	€ 39.443,00

Eventuali annotazioni

Per quanto attiene i ricavi che afferiscono all'area straordinaria del conto economico - Voce E - complessivamente ammontanti ad € 8.456.407,00, essi sono costituiti dalle seguenti voci:

- proventi e donazioni da enti e privati € 216.021,30;
- sopravvenienze attive, ammontanti ad € 759.680,16, derivanti da rimborsi di sperimentazioni di farmaci, rimborsi per restituzioni di materiale sanitario, ritiri cautelativi, rimborsi da Umbria Salute s.c.a.r.l., rimborso buoni pasto, ecc.;
- altre sopravvenienze attive verso terzi per € 42.331,80
- insussistenze attive V/ terzi relative al personale, complessivamente ammontanti ad € 5.403.138,07, di cui:
 - a) € 4.383.635,87 ascrivibile all'insussistenza di quota delle somme accantonate nel corso degli anni al fondo oneri personale in quiescenza;
 - b) € 1.000.000,00 per cancellazione di quota dei fondi accantonati per rinnovi contrattuali nel corso degli esercizi antecedenti il blocco degli stessi;
 - c) € 19.502,20, quale insussistenza attinente l'utilizzo del fondo di perequazione 2011-2013 non distribuibile;
- € 172.218,57, quale insussistenza attiva v/ terzi relativa all'acquisto di beni e servizi, relative ad insussistenze del passivo su acquisti di beni e servizi effettuati negli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le voci dianzi evidenziate riferite alle sopravvenienze attive il Collegio rileva che l'iter decisionale non si è concluso con una formale adozione di una delibera e che comunque non risulta data informazione a questo organo di controllo, ritenendo opportuno per il futuro che sia provveduto in tal senso.

Ricavi

Per quanto concerne il valore della produzione, nel 2016 la voce "contributi in conto esercizio" presenta un importo totale di euro 66.923.154, di cui, sulla base di quanto disposto dalla Regione con le D.G.R.U. nn. 1250/2015, 1131/2016, 1132/2016 e 239/2017:

- euro 66.163.679 quali "contributi in conto esercizio da parte della Regione per quota FSN indistinta";
- euro 521.618 quali "contributi in conto esercizio da parte della Regione per quota FSN vincolata";
- euro 39.465 quali "contributi c/esercizio da Amministrazioni statali extra fondo vincolati";
- euro 198.392 quali "contributi c/esercizio da enti privati - per ricerca".

Si evidenzia, altresì, l'incremento della voce 4) "Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria" per l'importo di euro 2.577.656.

Con riferimento all'esercizio 2016 sono state disposte le seguenti altre assegnazioni da parte della Regione dell'Umbria:

- euro 4.000.000 quale contributo in conto esercizio destinato ad investimenti (DGRU n. 239 del 13/03/2017);
- euro 1.500.000 a titolo di copertura perdite pregresse (DGRU n. 1263 del 07/11/2016), copertura da realizzare nel quinquennio 2016 - 2020.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del

codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativa contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	Nel corso dell'esercizio 2016, l'esame delle deliberazioni ha evidenziato, in varie occasioni, il reiterato ricorso all'istituto della proroga contrattuale, a volte, mediante ricorso al "differimento della termine di scadenza" del contratto originario, che si configurano tutte in conflitto con il vincolante principio del divieto di rinnovo dei contratti pubblici sancito dall'art.23, c.2, della L.18/4/2005, n.62 (cfr. Decisioni Consiglio di Stato n. 654/2007, n.3391/2008 e n.4192/2013) e che configurano una violazione dei principi enunciati dall'art.2 del D. Lgs. n. 163/2006 (vecchio codice dei contratti all'epoca vigente), quali la libera concorrenza, par conditio, trasparenza, ecc..nonchè altri profili, quali quelli evidenziati nel comunicato del Presidente dell'ANAC del 4.11.2015, relativo all'utilizzo improprio delle proroghe/rinnovi dei contratti pubblici.
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso agli acquisti in economia
Oss:	Risultano adottate varie deliberazioni che, oltre a configurare reiterate proroghe e/o artificioso frazionamento di acquisti, vietato dall'art.125, c.13. del D.Lgs. n. 163/2006, non risultano conformi né ai commi 9 e 11 del citato art.125 né al Regolamento per l'acquisto di beni e servizi in economia da parte dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, adottato con delib. n. 266/2006 e s.m.i., che per le forniture di importo superiore ai 40.000 €, non consentono l'affidamento diretto, ma richiedono l'acquisizione di almeno 5 preventivi o, all'eventuale superamento della soglia comunitaria, altre procedure ad evidenza pubblica, non riconducibili a quelle previste per le forniture in economia.
Questioni contabili	Mancato aggiornamento/istituzione degli inventari
Oss:	Il Collegio, in particolare nel corso dell'espletamento dell'attività di "revisioni limitate" richiesta da parte della Regione dell'Umbria nell'ambito del PAC (Percorso Attuativo della Certificabilità) ai Collegi Sindacali delle aziende sanitarie regionali, ha rilevato che ad oggi l'Azienda Ospedaliera di Perugia non dispone di un inventario fisico completo ed aggiornato che consenta di monitorare la reale esistenza, consistenza ed ubicazione dei beni e l'individuazione del consegnatario dei beni stessi., non rispettando le procedure di controllo, prescritte in materia dai principi contabili per le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Umbria e dallo specifico Regolamento aziendale. Il superamento delle criticità riscontrate, ritenute condivisibili da parte dei vertici aziendali, è stato avviato con la predisposizione di un bando di gara per l'affidamento del servizio di inventariazione fisica dei beni, pubblicato nel corso del 2017.

Questioni contabili	Errata imputazione di costi su esercizi diversi rispetto a quello di competenza
Oss:	Nel corso dell'esercizio sono risultate adottate varie deliberazioni e determinazioni di acquisto forniture beni materiali ed immateriali il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto esercizio destinato ad investimenti che il Collegio ritiene rientrino nella previsione normativa di cui all'art.29, c.1, lettera b) del D.Lgs. n.118/2011, come novellato dalla L. n.228/2012. L'aliquota di ammortamento ritenuta applicabile per l'anno 2016 è quella del 100% nell'esercizio di acquisizione, in luogo di quella applicata, su indicazione della Regione, del 20%. Per i dettagli sulla questione, si fa rinvio a quanto riportato nella sezione "Ammortamento immobilizzazioni".

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio, in mancanza di appositi campi predisposti dal modello operativo PISA, ritiene utile riportare qui di seguito alcune considerazioni relative alla voce di bilancio "Farmaceutica".

Sulla scorta della relazione richiesta da questo Collegio, e fornita dalla S.C. Farmacia datata 18/05/2017, si precisa che il servizio di erogazione dei medicinali e dei dispositivi medici avviene mediante l'utilizzo di un partner logistico esterno (Servizi Associati) che provvede all'erogazione del servizio di ricezione, stoccaggio, invio al reparto dei medicinali e dispositivi medici, curandone le relative registrazioni contabili. La procedura amministrativa di acquisizione ed invio di tali beni è garantita mediante l'utilizzo del sistema gestionale regionale denominato SAP.

L'appropriatezza prescrittiva viene garantita mediante l'utilizzo di specifici software gestionali, con i quali avviene la

prescrizione /somministrazione dei medicinali (Galileo Log 80) e con la realizzazione di specifici progetti: progetto stewardship antimicrobica per gli antinfettivi; software log80, progetto appropriatezza registri AIFA, partecipazione ai lavori della rete oncologica Regione Umbria per i farmaci oncologici. Nella stessa è stato precisato, inoltre, che periodicamente vengono effettuate, nell'ambito dei "giri della sicurezza", ispezioni nei reparti ospedalieri volti ad accertare la corretta gestione di farmaci e DM, giacenze, stoccaggio, e gestione degli stupefacenti, le cui risultanze sono riportate nei verbali relativi alle singole ispezioni, conservati agli atti presso la SC Farmacia.

Inoltre il Collegio ritiene di formulare le considerazioni che seguono.

Le funzioni del Collegio Sindacale sono finalizzate alla salvaguardia delle scelte gestionali da parte del Direttore Generale e dell'impatto delle leggi nonché della corretta impostazione della gestione quali: corretta amministrazione ed adeguatezza del sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza, ha provveduto, tra l'altro:

- alla verifica della conformità alle norme di legge degli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa;
- alla verifica della conformità alla legge dei criteri di valutazione indicati nella Nota Integrativa;
- alla verifica della correttezza, in termini di contenuto, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione e loro completezza e chiarezza, anche al fine di verificare il rispetto dei principi riportati nell'allegato 1 del D.Lgs 118/2011, in particolare al principio n. 5 della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità.

Il Collegio dà atto che al Bilancio d'Esercizio 2016, dopo la Nota Integrativa, risultano allegati i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, così come prescritto dall'art. 77-quater, ultimo capoverso, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (convertito in legge n. 133 del 06.08.2008).

Il Collegio, infine, precisa che, ai sensi dell'art. 26, c.4, del D.Lgs. n. 118/2011, alla Relazione del Direttore Generale è allegato il modello di rilevazione ministeriale LA per gli esercizi 2015 e 2016, con un'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi sanitari, distinti per ciascun livello essenziale di assistenza corredata da una relazione descrittiva di tali attività.

Relativamente a queste ultime, nel 2016 l'attività ambulatoriale ha registrato un maggior impiego di fattori produttivi dell'1,24% rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne l'attività di assistenza ospedaliera, si è registrato un lieve incremento dei costi dei fattori produttivi (+1,07%) rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente, il contenimento dei costi è stato indotto dai processi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture e delle attività aziendali. Si evidenziano, in particolare, l'aver ricondotto alcune attività chirurgiche dal regime ordinario al Day Surgery e dal Day Surgery alla Specialistica Ambulatoriale.

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

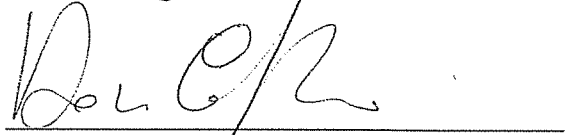
Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

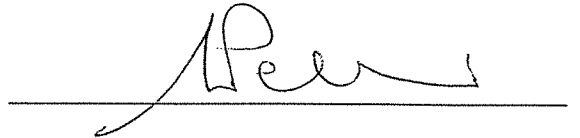
PAOLA PICCIARIELLO



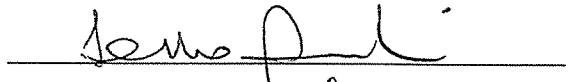
DOMENICO CIAFARDONI



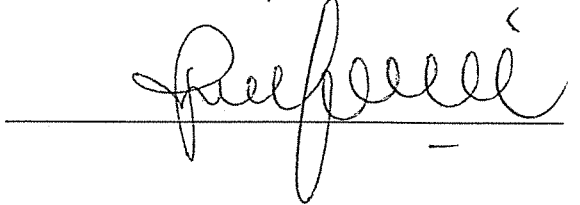
ANDREA PETTERINI

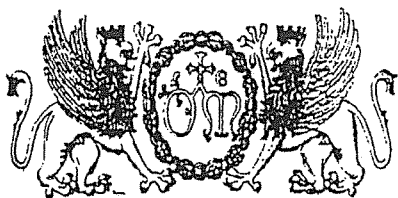


FILIPPO RICCARDI



MORENO PANNACCI





Stemmi dell'Ospedale di S. Maria della Misericordia di Perugia

Azienda Ospedaliera di Perugia

Dir. Gen. e Sede Amm.va: Piazzale G. Menghini n. 8/9- 06129 PERUGIA
Sede Legale: S. Maria della Misericordia in S. Andrea delle Fratte 06156PERUGIA
Partita IVA 02101050546 Tel. 075 5781 - Sito Internet: www.ospedale.perugia.it

UFFICIO DELIBERAZIONI

ATTESTAZIONI RELATIVE ALLA DELIBERA N. 1114 DEL 26 MAG. 2017

La deliberazione sopra indicata, alla quale questo documento è allegato

CONSTA DI FOGLI 32 incluso il presente ed inclusi gli allegati

Perugia, 26 MAG. 2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELIBERATIVO
DOTT.SSA SERENA ZENZERI

☐ E' ESECUTIVA IMMEDIATAMENTE, non essendo soggetta a controllo

☐ HA CONSEGUITO ESECUTIVITA' IL _____

☐ PER PROVVEDIMENTO POSITIVO DELLA GIUNTA REGIONALE N. _____ DEL _____

CHE HA RICEVUTO LA DELIBERA IL _____

☐ PER DECORRENZA DEL TERMINE DI LEGGE PER IL CONTROLLO SENZA RILIEVI DA PARTE
DELLA GIUNTA REGIONALE, CHE HA RICEVUTO LA DELIBERA IL _____

☐ ALTRO (esecutività dopo richiesta di chiarimenti, parziale annullamento dell'atto,
annullamento integrale, ecc.. - Specificare gli estremi dei provvedimenti)

Perugia,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELIBERATIVO
DOTT.SSA SERENA ZENZERI

La deliberazione sopra indicata, alla quale questo documento è allegato,

VIENE PUBBLICATA all'albo pretorio dell'Azienda Ospedaliera di Perugia il 26 MAG. 2017

per la durata di 15 giorni.

Perugia, 26 MAG. 2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELIBERATIVO
DOTT.SSA SERENA ZENZERI

Questa copia della delibera sopra indicata è conforme al suo originale esistente presso questo ufficio e consta
di n. _____ pagine inclusa la presente

Perugia,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELIBERATIVO
DOTT.SSA SERENA ZENZERI